

LA CLASSIFICA fonti: indagine Censis Servizi / Repubblica 2004

	VOTO	Produttività PUNTI	Didattica PUNTI	Ricerca PUNTI	Profilo docenti PUNTI	Rapporti internaz. PUNTI	Permanenza al vertice
TREND =	1 BOLOGNA FORL* 97,4	90	93	84	110	110	AAA+
↑↑	2 PAVIA 95,4	109	110	86	78	94	AA
=	3 FIRENZE 94,8	87	102	110	82	93	AAA
=	4 PERUGIA 94,0	101	90	90	103	86	AA
↓	5 TRIESTE 92,6	90	96	81	95	101	AAA
=	6 SASSARI 92,4	109	76	97	93	87	AA
=	7 GENOVA 92,2	94	96	82	81	108	
↓	8 TERAMO 91,8	110	103	84	90	72	AA
NV	9 ROMA 3 Terra Univ. 90,2	100	66	85	100	100	
=	10 TORINO 89,6	96	99	88	76	89	
=	11 CAGLIARI 89,4	92	84	87	93	91	
=	12 MILANO 1 89	84	102	90	94	75	
↓	13 PADOVA 87,8	105	79	84	84	87	
↑	14 SALERNO 86,4	77	87	87	99	82	
=	15 NAPOLI Orientale 84,8	109	66	72	89	88	
=	16 CATANIA 84,2	100	76	86	80	79	
↓↓	17 MACERATA 82,2	81	74	83	91	82	
=	18 MESSINA 81	86	78	93	78	70	
↓↓	19 URBINO 80,6	74	74	92	96	67	
=	20 NAPOLI 1 Federico II 78,8	92	88	71	77	66	
=	21 PISA 78,4	87	78	90	66	71	
=	22 ROMA 1 La Sapienza 78	66	89	74	80	81	
↓	23 PALERMO 73,6	71	73	66	81	77	

MATICOLE							
	BARI		74	83			
	CALABRIA Cosenza		78	95			
	PIEMONTE Orientale		105	110			
	SIENA		96	96			
NV	TUSCIA Viterbo						

* I giudizi aggregano i valori delle facoltà di Bologna e di Forlì

SCIENZE POLITICHE / BOLOGNA - FORLÌ. Bologna è l'eccellenza per tradizione, Forlì un laboratorio di corsi innovativi

La sicurezza ha bisogno di strateghi

di MARINA AMADUZZI

BOLOGNA - Gli esperti della sicurezza e gli strateghi del controllo sociale si laureano a Forlì. Così come gli esperti del commercio elettronico, quelli che fanno compiere alle piccole e medie imprese il grande salto nella rete. Le professioni del futuro partono da qui, dalla sede forlivese della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna.

Una doppia realtà, quella premiata quest'anno dal Censis: da un lato la tradizione e l'eccellenza nell'insegnamento tramandata dai docenti del capoluogo emiliano, dall'altra gli innovativi corsi di laurea nati in Romagna. Quella di Forlì è una facoltà con una storia importante alle spalle. Nasce

infatti nel 1989, in seguito all'impegno morale assunto dalla facoltà bolognese all'indomani della morte di Roberto Ruffilli, ucciso un anno prima dalla Brigate Rosse proprio a Forlì. Ruffilli, a cui è intitolata la facoltà, aveva fatto testamento lasciando la sua biblioteca alla costituenda sede dell'università.

Allora preside di Scienze Politiche a Bologna, dove insegnavano Beniamino Andreatta e Romano Prodi, era Guido Gambetta che avviò il decentramento a Forlì con l'istituzione del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Fu un successo, a tal punto che in pochi anni le matricole balzarono a 800-900 all'anno. La facoltà da allora è cambiata, c'è stata la riforma, l'offerta didattica è stata ridisegnata, i corsi di laurea sono aumentati. Non è calata però l'affluenza degli studenti e soprattutto la qualità del corpo docente, organizzato ora come allora in quattro dipartimenti: quello di Scienze economiche, fondato da Beniamino Andreatta, quello di Sociologia, nato con Achille Ardigò, quello di Politica istituzioni e storia e quello di Organizzazione e sistema politico, fondato da Giorgio Freddi, uno di quelli che più ha puntato sulla sede forlivese. Uno dei corsi di laurea che ha più successo è quello sulla Sicurezza e il controllo sociale, per ora unico in Italia: a disposizione ci sono 100 posti all'anno, ma le domande sono quattro-cinque volte superiori.

Da qui escono gli esperti in governo dei problemi della sicurezza, quelli che un domani saranno impiegati nelle aziende per studiare non solo i sistemi d'allarme ma anche il controllo del panico, negli aeroporti, nelle compagnie aeree, negli enti pubblici, negli apparati delle forze dell'ordine. A loro potranno fare ricorso anche le aziende che lavorano in paesi dove la sicurezza non è garantita (ad esempio l'Iraq).

Le materie di studio vanno dalla criminologia alla sociologia delle devianze, dalla metodologia delle indagini criminologiche alle nozioni di diritto e procedura penale. Punto di forza è il sofisticatissimo laboratorio dove si studiano il controllo tramite telecamere, la grafologia, il rilevamento delle impronte digitali, i più recenti strumenti di allarme.

Un forte legame con Sicurezza e controllo sociale lo ha il corso di laurea in Sociologia del terziario avanzato, accomunati dallo stesso substrato sociologico, mentre tra i corsi di specializzazioni di tipo amministrativo ha successo quello sulla Gestione e amministrazione del territorio che forma i futuri dirigenti degli enti locali.